

IL BOLLETTINO



Parrocchie

Ss. Pietro e Girolamo di Rastignano

Sant'Andrea di Sesto e Santa Maria di Zena

San Giovanni Battista e Mamante di Montecalvo

SPECIALE CAMPI



Suore in parrocchia

Siamo tutti

“NATALI”

SIAMO TUTTI “NATALI” NON MORTALI!

Carissimi parrocchiani, facciamoci un regalo per il Natale 2025: cambiamo mentalità, e proviamo a vivere tutto come un inizio, e non come una fine. Perché? Perché non possiamo non ammettere che siamo esseri “natali”... molto più che mortali!

1 – Nella cultura occidentale c'è una novità recente: sta nascendo una nuova filosofia, la **“filosofia della nascita”**, che è un nuovo modo di vedere la realtà. L'unica certezza non è più la morte, non è vero che appena nasciamo iniziamo solo a morire: se nasciamo è per rinascere, perché ognuno di noi è una novità assoluta ed irripetibile nell'universo, **e per il dono divino della libertà ogni nostra scelta crea una vita inedita**, e quindi preziosa, nella storia del mondo!

2 – **Noi siamo proprio come un seme**, piccolo ma pieno di vita, che nascosto muore, e così si apre alla terra e al cielo (accogliendo acqua e sole) per generare una nuova vita; sempre partiamo “piccoli”, così il Creatore ha scelto, per sperimentare la gioia di crescere, e costruire con Lui e con chi ci ama, la nostra vita, il nostro apporto all'umanità. E così è la Parola di Dio (la prima, insieme a Pane e Poveri, delle 3P del cammino pastorale della Chiesa di Bologna per i prossimi tre anni): occupa poco spazio ma è capace, nel sacrificio dell'obbedienza, di **metterci in cammino e moltiplicare la vita**, in noi e tra di noi, che siamo il terreno di cui ha bisogno per essere feconda, di una vita che sempre incomincia e mai termina.

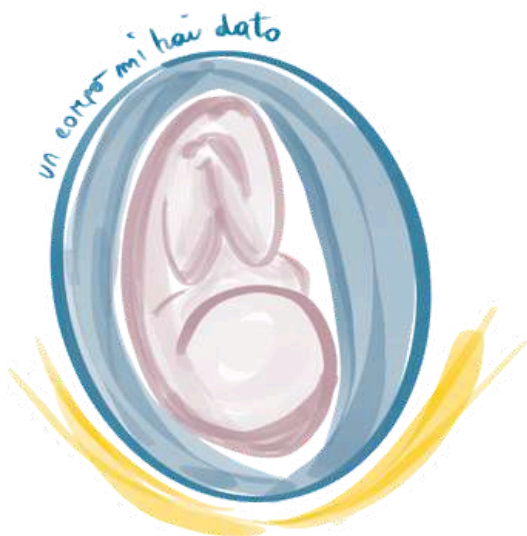


LA FILOSOFIA DELLA NASCITA

3 - Nella nostra Chiesa, proprio nella nostra parrocchia (in particolare **giovedì 18 dicembre, Festa della Madonna dell'Attesa**), sta nascendo anche una nuova pastorale, la **Pastorale della Vita Nascente**: un accompagnamento 0-9 mesi (ed anche 1-1000 giorni) di mamma, papà e figli nei momenti più delicati e decisivi della loro storia, perché ormai la medicina, la psicologia (e aggiungiamo la spiritualità), sempre più stanno scoprendo e provando che gran parte della salute (e delle malattie) del nostro corpo, della nostra mente e della nostra anima di giovani, adulti e anziani, ce la giochiamo all'inizio, si plasmano nei primi mille giorni esplosivi dal concepimento fino al compimento dei due anni dalla nascita.

Vi invito allora ad entrare nella grande "culla" della nostra chiesa, dove troverete alcuni libretti che vi aiuteranno a capire e vivere tutto questo:

- 1- **LA FILOSOFIA DELLA NASCITA** di Francesco Agnoli
- 2 - il pieghevole del **TREKKING DELLA PAROLA** 2025/26
- 3 - **LA PASTORALE DELLA VITA NASCENTE** una proposta, di DG





PARROCCHIA
RASTIGNANO

II TREKKING della PAROLA

UNA COMUNITA' IN CAMMINO

"Lampada per i miei passi è la tua Parola, luce sul mio cammino"
Sai 118.105



COME?

- le **omelie delle Sante Messe** Feriali e Festive
- il **Lezionario aperto sulle letture del giorno** sul leggio e la Bibbia a disposizione sul panchetto all'ingresso
- il **VOCALINO** sulle letture del giorno:
*iscrivendosi al gruppo Whatsapp 051744143
segnandosi nel foglio in sacristia*

partecipando ai GRUPPI BIBLICI

- **"CASA E CHIESA"**
il secondo mercoledì del mese
- **BIBBIA E KARKADE'**
il terzo mercoledì del mese
- **BIBBIA E BIRRA**
il quarto martedì del mese
- **PIZZA E BIBBIA:**
il quarto venerdì del mese

GRUPPI BIBLICI PER GIOVANI

- **SCRUTATIO DEI GIOVANI DELLA VITA NASCOSTA**
- **LECTIO DIVINA DEL GRUPPO GIOVANI-ADULTI "RISE UP"**

Partendo da qua: «Amate i vostri nemici» e «Dite ai malati: "È vicino a voi il Regno di Dio"». **Tutto nel Vangelo, se mi fido e ci scommetto la vita, è novità che rinnova.** Tanto che anche il male può essere vinto e trasformato da queste parole di Gesù; perché se riempio la mia vita di tutti i giorni di perdono e di cura ai malati, la faccio rinascere, la trasformo in un'esperienza di rigenerazione, in un Natale continuo... e scopro che sono fatto per questo, che il mio destino è diventare un essere "natale"... molto più che "mortale"!

don Giulio Gallerani

DON GIULIO CON L'ACQUA IN CASA

La casa canonica dove abitano Don Giulio ed i suoi genitori, Cristina e Giovanni, è molto antica. Quando pioveva, **l'acqua entrava dal tetto e addirittura era necessario mettere dei secchi sul pavimento.** Il Consiglio Parrocchiale degli Affari Economici – CPAE ha quindi deciso di effettuare un lavoro di manutenzione straordinaria dell'immobile. I tempi sono stati molto lunghi, perché è un bene vincolato dalla Soprintendenza, ma alla fine, grazie all'opera dell'**architetto bolognese Andrea Zecchini**, esperto di restauro di beni storici e di chiese, siamo riusciti ad avere tutte le approvazioni. Quest'estate è stato effettuato l'intervento sul tetto, con le **nuove guaine protettive ed i coppi.** In queste settimane stanno intervenendo invece sulle **murature interne, le travi di legno, il bagno al piano terra e un piccolo ascensore** per raggiungere il primo piano, visto che esistono solo le scale del 1600, molto ripide e pericolose.

Le vecchie aule di catechismo del primo piano, oramai inutilizzate da decenni, verranno trasformate per **ospitare le suore Figlie di Madre Umilissima**, che dal prossimo anno inizieranno l'attività pastorale continuativa in parrocchia.

Con l'occasione dei lavori in casa, abbiamo sistemato tante piccole questioni, ad esempio **l'impianto elettrico ed il sistema anti-piccioni.** L'intervento è stato pagato con fondi propri della parrocchia e con la vendita di un terreno edificabile, una vecchia donazione alla chiesa.

"Come comunità cerchiamo di creare degli ambienti belli in cui è piacevole stare – dicono gli esponenti del CPAE –. Cerchiamo di investire nella manutenzione ordinaria annuale in modo da tenere la parrocchia sempre in perfetto stato, evitando che le problematiche si aggravino. Interventi mirati, come un oculato padre di famiglia".

Gianluigi Poggi



ABBIAMO DUE SORELLE IN PIÙ

Le "Veroniche" arrivano a Rastignano. Su proposta di don Giulio Gallerani, infatti, suor Maria e suor Erica risiederanno nella canonica della chiesa parrocchiale.

Racconta suor Maria: "Siamo una comunità di consacrate che desiderano essere nella Chiesa un'umile presenza di preghiera e di servizio. Ci chiamiamo 'Figlie di Madre Umilissima, serve della Redenzione'. La nostra storia è cominciata nel 2002 nella chiesa di San Carlo a Vigevano. La comunità è formata attualmente da dieci sorelle. Siamo presenti a Bologna (Villa Luisa, la casa madre della nostra spiritualità) e anche in Repubblica Ceca nella Diocesi di České Budějovice. La nostra vita si ispira alla spiritualità di suor Maria Veronica Algranati, che chiamiamo "Nonna Susanna". Essa nel 1946 ha fondato a Bologna l'Opera della Riconoscenza approvata dal cardinale Nasalli Rocca: una comunità di giovani consacrate, dette Veroniche, che lavoravano e pregavano per sostenere i sacerdoti e la loro missione a servizio della Redenzione".



Prosegue suor Maria: "Offriamo la nostra vita e la nostra preghiera per sostenere il ministero dei sacerdoti, nella certezza che essi sono, in forza del sacramento dell'Ordine, degli "Alter Christus". Per questo motivo dedichiamo più tempo possibile all'adorazione eucaristica per essere missionarie dell'Eucaristia, come ci ha insegnato Nonna Susanna".

Conclude suor Maria: "Abbiamo accolto con gioia l'invito di don Giulio. Collaborare con l'Adorazione eucaristica, che a Rastignano è un momento molto partecipato, rientra totalmente nello specifico della nostra spiritualità e del nostro carisma. Ci metteremo a disposizione anche per la catechesi e più in generale per l'educazione dei bambini. Il nostro desiderio più grande è quello di metterci al servizio della parrocchia e di don Giulio".

Stefano Andrini



Suor Maria



Suor Erica

RastiSummer 2025

ESTATE RAGAZZI 9 GIUGNO - 4 LUGLIO



LA GRANDE AVVENTURA

Anche quest'anno Estate Ragazzi nella nostra parrocchia è stata un'esperienza indimenticabile, una di quelle che si vivono tutte d'un fiato, perché la maggior parte del tempo la si trascorre insieme dalla mattina alla sera. Un mese intenso, pieno di entusiasmo, amicizia e voglia di mettersi in gioco. Siamo stati davvero in tanti: **circa 180 bambini e oltre 120 tra respo, animatori e aiuto animatori**. Un grande gruppo, un'unica famiglia capace di trasformare ogni giornata in un piccolo miracolo di allegria, servizio e condivisione.

Il filo conduttore di quest'anno è stato "**Il Signore degli Anelli**", un racconto epico che ci ha accompagnati tra gite, tornei, grandi giochi, laboratori e giornate in piscina. Attraverso la storia della Compagnia dell'Anello abbiamo imparato che **ogni cammino, per quanto impegnativo, diventa più leggero quando si è uniti**. Ci siamo chiesti insieme che cosa sia davvero il tesoro per noi: non qualcosa da custodire gelosamente, ma qualcosa che cresce quando lo si condivide.

Così, giorno dopo giorno, abbiamo scoperto che il **vero tesoro siamo noi stessi**, quando scegliamo di essere **dono per gli altri**, quando

tendiamo la mano a chi resta indietro, quando non permettiamo che nessuno cammini da solo nell'avventura della vita. Ora che l'estate è ormai finita e l'autunno ci accompagna con i suoi tanti nuovi inizi, il ricordo di quel mese vissuto insieme **continua a scaldarci il cuore**. Le risate, le corse, i momenti di preghiera e di riflessione, le amicizie nate sotto il sole, i giochi, le gite: tutto rimane come una luce che illumina anche i giorni più ordinari e quotidiani.

Con questo spirito abbiamo ripreso le attività del nuovo Anno Pastorale, che in queste settimane vede **la ripartenza di tutti** i gruppi giovani, **dalle medie in su**. È una nuova occasione per vivere nella quotidianità la stessa gioia dell'essere insieme che sperimentiamo ogni anno a Estate Ragazzi, per continuare a costruire comunità, a camminare fianco a fianco, a riconoscere in ogni volto un dono prezioso.

E così, mentre già ci dirigiamo verso la prossima estate, custodiamo la certezza che **le avventure più belle non finiscono mai**, ma ogni giorno continuano, quando scegliamo di credere che è più bello camminare insieme.

I Respo di Estate Ragazzi

UNA CHIESA GRANDE COME IL MONDO

Alla fine di luglio siamo partiti in un gruppo di 18 ragazzi, insieme a Don Giulio, per partecipare al Giubileo dei Giovani a Roma. Ripensando all'esperienza che abbiamo vissuto, se dovessi descriverla con una sola parola direi **comunità**. In primis per i numerosissimi **volontari di Velletri** che ci hanno accolto a braccia aperte nella parrocchia di **San Giovanni Battista** in cui eravamo ospitati. Guidati dal parroco don Andrea ci hanno accolto con grande premura, cercando di non farci mancare nulla e addolcendo ogni nostro ritorno da Roma (a qualsiasi ora) con abbondanti merende. Hanno costruito delle docce per noi, ci hanno cucinato colazioni e cene incredibili, **ci hanno coccolato in ogni modo possibile** facendoci intuire che ci aspettavano da tempo e desideravano condividere con noi quei giorni e quell'esperienza. La loro generosità e i loro sorrisi ci hanno permesso di **sentirci parte di un'unica grande famiglia**, proprio come fratelli. Ci hanno fatti sentire davvero a casa anche a distanza di centinaia di chilometri.

Ma comunità è stata anche la nostra **diocesi di Bologna**: ogni giornata iniziava con una **catechesi diocesana**, guidata a turno da vari parroci, a cui seguivano delle piccole attività di **riflessione personale o di condivisione**.



Sono stati momenti preziosi e arricchenti che mi hanno permesso di sentirmi meno sola in questo cammino di fede. Occasioni come queste sono sempre molto impattanti: ci si rende conto di **quanti effettivamente siamo nel mondo**, eppure durante la routine di tutti i giorni tutto sembra molto dispersivo. Accorgermi, invece, di avere una comunità, **una Chiesa viva, anche vicino a casa**, nella mia città, oltre alla mia parrocchia, è ciò che mi ha colpito di più e che ha acceso il desiderio di continuare questo percorso insieme.



Insomma, credo che la chiave di questo Giubileo per me sia stata proprio questa: **riscoprirmi parte di una bella comunità che ha reso la fatica della settimana più lieve** e, in un certo senso, quasi dolce. Per me **questo Giubileo è stato un'autentica esperienza di Chiesa**: nell'ospitalità delle parrocchie di Velletri, nel riconoscersi fratelli con persone che vengono da tutto il mondo, nello scoprire la bellezza della Chiesa vicina a me, non solo il mio gruppo, ma anche le parrocchie della mia diocesi, che nella quotidianità difficilmente contatto e che invece sono state dono.

Sara Tugnoli

FORMATO FAMIGLIA

Il campo estivo della nostra parrocchia si è svolto a Folgarida, in Val di Sole, dal 2 al 9 agosto. Come sempre è stata un'esperienza fantastica, dove si assaporano la bellezza della comunità, la gioia di stare insieme, il confronto con le famiglie, tante passeggiate e buon cibo. Ed ogni giorno, prima di cena, **la Santa Messa quotidiana** faceva risplendere la giornata.

A dire il vero quest'anno qualche problemino lo abbiamo avuto: un ragazzo si è perso nel bosco ed è intervenuta la Protezione Civile di Trento con Carabinieri, Vigili del Fuoco, droni con termocamera e cani da ricerca. Poi alcune persone hanno avuto bisogno del medico a causa della pressione molto alta, circa la stessa di uno pneumatico dell'auto. **Ma tutto questo non ci ha fermati.** A cena, ogni sera, uno spettacolo comico, e gli spettacoli post serali, con i film per i bambini o la corrida per gli adulti. Suggestiva come sempre la Santa Messa dell'ultimo giorno, celebrata nella cattedrale più bella del mondo, ossia all'aperto, con le montagne a fare da sfondo, gli zaini come altare e un giardino stupendo dove sedersi, ammirando il lago e pregando insieme.



C'è stato anche **l'incontro con lo scrittore Francesco Agnoli** per parlare di storia, filosofia e religione. Le lodi alla mattina, l'aperitivo dopo la passeggiata e il bar alla sera tra grappe e giochi di carte.

Ma tutto questo è solo il contorno. Il piatto principale è sempre lui: **l'incontro con Cristo** nella quotidianità di ogni giornata. Camminare fra le montagne sentendo la presenza di Dio sempre al nostro fianco. **Fare comunità con altre famiglie** per essere veramente la Chiesa che cammina verso Cristo. Pregare per Maria, la Madre che intercede sempre per noi. Non voglio dire altro. Chi vuole provare questa sensazione straordinaria può venire al campo estivo in agosto l'anno prossimo, e al campo invernale all'inizio di gennaio, e stare insieme a noi.

Gianluigi Pagani



QUEL CHE NON SI PUÒ RACCONTARE

Ormai da diversi anni porto gruppi a percorrere questo meraviglioso cammino, a volte mi ritrovo con giovani, a volte con anziani.

Il percorso è sempre lo stesso, non cambia mai, ma **ogni anno la Via Mater Dei è sempre diversa**, sempre nuova, sempre più affascinante. Come mai?

Perché la Mater Dei non è un cammino per camminare, nonostante si cammini, e non è neanche un cammino indimenticabile per i suoi paesaggi, nonostante viste mozzafiato, ma è un cammino di persone, tra persone e con una Persona.

È un cammino di persone, perché chi fa la Mater Dei ha la sua storia, ogni anno diversa. Gioie e dolori, risate e pianti, ognuno si porta il suo zaino, no? E poi **è un cammino tra persone**, si incontrano paesaggi bellissimi anche nei cuori di chi cammina insieme a te, persone che puoi anche non aver mai visto, ma che in poco tempo sanno più cose di te di quante ne sappiano i tuoi genitori, e infine **è un cammino con una persona, Maria**, la nostra cara madre, che come tutte le mamme si preoccupa dei suoi figli, delle loro fatiche.



Ti aspetta ogni giorno all'arrivo e ti saluta la mattina quando ti rimetti in cammino, con questa sua presenza non invadente ti guida giorno dopo giorno. È la vera meta della tappa, non a caso si va di santuario in santuario.

Così arrivi alla fine del viaggio e ritorni alla tua vita che sei cambiato, hai imparato da tua madre Maria l'ascolto, la pazienza, la tenacia e soprattutto la fiducia.

Lo constato ogni anno nei gruppi che percorrono la via Mater Dei. Quest'anno ho visto molti ragazzi giovani riscoprire la bellezza e la forza della Fede cristiana, ho visto detenuti che sapevano vedere nel creato la meravigliosa poesia di Dio e che senza amore non c'è libertà né pace, ho visto adulti, padri e madri, affidare le proprie fatiche della vita ai piedi di Maria, piangere per i propri figli o per i propri cari. Ma il vero viaggio non può essere raccontato in poche righe. **Bisogna fare il primo passo**, solo sbilanciandosi si può avanzare.

Francesco Piana



IN MISSIONE PER CONTO DI DIO

il Campo Medie si è svolto dal 30 agosto al 3 settembre a Cinquecerri, presso la Casa Vacanze "Lo Scoiattolo", nel cuore del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, e 54 ragazzi tra i 12 e 13 anni hanno vissuto cinque giorni in convivialità sperimentando cosa significa essere "in missione per conto di Dio". Il film "The Blues Brothers" ci ha accompagnato nella riflessione su quattro temi:

- **La schiavitù dei condizionamenti sociali/il male/gli idoli** che sono di fatto una prigione in quanto ci impediscono di essere completamente liberi.

- **Il potere dello Spirito Santo** che illumina e ci fa sentire fratelli, che è come la musica dell'anima, e **i doni dello Spirito Santo**, che ci consentono di raggiungere gli obiettivi, in linea con la volontà di Dio. Sono il motore che ci anima e ci conduce verso la meta come la "Blues Mobile" dei due protagonisti del film.

- **La missione.** Nel film i Blues Brothers devono salvare l'orfanotrofio dal fallimento; abbiamo paragonato l'orfanotrofio alla famiglia, alla comunità e, soprattutto, alla nostra anima e a quella degli altri. La missione parte prima nei nostri confronti e "automaticamente e necessariamente" si estende agli altri.

- **La redenzione.** Difficile dire chi possa realizzare il progetto di Dio! Anche le persone più "improbabili" come i due protagonisti del film, seguendo percorsi altrettanto "improbabili", possono portare a termine la missione per conto di Dio, giungendo alla redenzione propria e di conseguenza favorendo anche quella degli altri.

Ogni momento di riflessione è stato accompagnato da un'attività pratica che ha permesso ai ragazzi di fissare i concetti concretizzandoli su biglietti e cartelloni,

Non sono mancate le gite: breve, come quella al fiume, dove i più temerari si sono immersi fino al ginocchio nell'acqua gelida; e quella lunga e faticosa alla vetta "Rifugio Rio Re" (1345 m slm) nella quale i ragazzi si sono aiutati a vicenda per arrivare tutti alla meta.

Come in ogni campo che si rispetti, non poteva mancare la cena a tema, nella quale le squadre si sono sfidate nell'allestimento delle tavole e dei travestimenti, e l'ultima sera si è conclusa cantando a squarciagola attorno ad un suggestivo falò.

Come sempre una bella esperienza ricca di momenti di riflessione, occasione di crescita interiore, divertimento e condivisione tra ragazzi ed educatori.

Giuseppe Petix, Maura Salvatori



IN CAMMINO VERSO LO SPIRITO SANTO

Ho avuto l'opportunità di partecipare al Campo Cresimandi con i ragazzi che si stavano preparando a ricevere **il sacramento della Cresima** ed è stata un'esperienza unica e indimenticabile, sia per noi catechisti che per i ragazzi.

Come catechista, li ho visti partire dalla 2ª elementare e li ho accompagnati nel percorso di fede dalla Comunione fino alla Cresima. È stato emozionante vederli **maturare e crescere** lungo il cammino.

Durante il campo, abbiamo fatto molte attività insieme: giochi, preghiere, canti, pulizie e anche cucina. I ragazzi hanno imparato a lavorare insieme, a condividere e a prendersi cura gli uni degli altri. **È stato bello vederli interagire e scoprire nuove amicizie.**

Ma il Campo Cresimandi non è stato solo un'esperienza di svago e di divertimento. È stato anche un momento di crescita spirituale e di approfondimento della fede. I ragazzi hanno avuto l'occasione di **riflettere sulla loro vita e sulla loro relazione con Dio**, e di scoprire nuovi modi di vivere la loro fede.

Sono stata colpita dal loro cambiamento durante il campo. Sono diventati più maturi, più responsabili e più consapevoli della loro fede, e hanno scoperto la bellezza della condivisione e della comunità. Il Campo Cresimandi è stato un momento di crescita e di condivisione, di gioia e di scoperta. Sono grata per aver avuto l'opportunità di vivere questa esperienza e di crescere insieme ai ragazzi e agli altri catechisti.

Siamo orgogliosi di loro e delle loro conquiste. Continuiamo a pregare e a lavorare insieme per costruire un futuro luminoso e pieno di speranza.

Giulia Capelli



DON LORENZO

CI GUARDA DALL'ALTO

L'11 luglio scorso, dopo quasi 75 anni di servizio sacerdotale interamente spesi a **servizio di Gesù e della Sua Chiesa**, è salito alla casa del Padre don Lorenzo Lorenzoni, parroco da più di 20 anni della chiesa di San Giovanni Battista di Montecalvo.

A testimonianza della **forza e della tenacia della sua fede** ricordiamo che l'incarico a Montecalvo lo ha assunto all'età di 77 anni, quando invece di dedicarsi ad una confortevole pensione, ha intrapreso il completo rinnovamento del complesso parrocchiale, restituendolo allo splendore che merita ed arricchendolo di una Cripta cineraria e di un ampio salone.

Da ragazzi lo chiamavamo il "leone" per il suo **carattere forse un po' duro, ma senz'altro schietto e sincero** e particolarmente attento ai più giovani, rispetto ai quali amava ripetere *"un albero appena piantato per crescere diritto ha bisogno di un bastone robusto al suo fianco"*. Anche se di nascita e formazione preconciare, aveva **aspetti di assoluta modernità**. Parlava ed attuava **l'impegno e la responsabilità dei laici nella Chiesa**, quando ancora la Chiesa era tutta clericale.

Già 50 anni fa aveva intuito che le chiese della nostra collina, a seguito dello spopolamento, non sarebbero potute sopravvivere se non associate a parrocchie di città. Come parroco di **San Giacomo fuori le mura**, non pago di aver costruito la chiesa da zero, si fece così affidare nel 1983 la piccola chiesa di **Sant'Andrea Val di Savena**, un complesso del 1200 in sasso, **completamente recuperato**.



Era un grande **amante della liturgia ricca e partecipata nel servizio e nel canto**, perché diceva che **"la Mensa del Signore è la tavola più bella e festosa** e... davanti a Gesù poi non si poteva stare da spettatori".

Amante della convivialità, quando si parlava della Chiesa e del suo futuro si appassionava guardando in faccia con franchezza difetti e manchevolezze, ma condendo tutto con **l'ottimismo e la gioia della fede**. *Ad maiora* era il suo motto.

Indelebile rimane il suo invito pronunciato ai fedeli qualche mese prima di morire: *"Ricordate che noi siamo la Chiesa, non un gruppo di amici qualsiasi, ma una comunità di persone che vanta una millenaria appartenenza ed un Maestro"*.

LA CRIPTA CINERARIA

Dopo una ardua sfida legale e burocratica supportata dalla collaborazione dei competenti organi pubblici, dal 2010 a lato del sagrato della chiesa di Montecalvo c'è **un luogo che consente di conservare le ceneri mortali di quanti lo desiderano.**

Don Lorenzo Lorenzoni, artefice dell'iniziativa, a quel tempo unica nel suo genere, si è fatto guidare dal profondo desiderio di **riportare i nostri morti, quando possibile, nell'ambito del luogo dove la Comunità religiosa si incontra per l'Eucarestia e cerca di scoprire, nel mistero della morte, un pensiero che orienti al soprannaturale.**

La Cripta cineraria è a tutti gli effetti un luogo sacro (**consacrato dall'Arcivescovo il 7 novembre 2010**) dove celebrare i riti di suffragio per i nostri morti. È un ambiente esteticamente dignitoso, orientato a semplicità, decoro e funzionalità. Sull'altare, che qualifica questoluogo di culto, vengono celebrate (per chi lo richiede) liturgie funebri, in un clima di raccoglimento improntato al tono della "familiarità": siamo uniti a chi abbiamo amato.



Il tutto è gestito con una convenzione con il Comune di Pianoro che rimane competente per tutte le pratiche inerenti la richiesta di sepoltura, mentre alla parrocchia competono la custodia e la preghiera.

In merito alla cremazione la Chiesa ha pubblicato una direttiva per tutti i fedeli: **"(...) le ceneri del defunto devono essere conservate in un luogo o in una area appositamente dedicati a tale scopo dalla competente autorità ecclesiastica"** precisando nel medesimo documento che **"chi predeterminasse la dispersione delle ceneri non potrà richiedere le esequie religiose"**.

Le urne cinerarie debbono avere una dimensione predeterminata in ragione della capienza dei loculi: **24,5 x 24,5 x 28,5 cm di altezza per le celle singole, 24,5 x 28,5 x 42 cm di altezza per le doppie.**

È possibile apporre la foto del defunto (accanto alla targhetta di riconoscimento), che dovrà essere in ceramica, a colori o bianco-nero, nella misura standard di 9 x 7 cm.



A TEATRO CON EMILIO E LINO

Dal 4 ottobre, alla presenza del sindaco di Pianoro, Luca Vecchietti, e del parroco di Rastignano e Carteria, Don Giulio, il teatrino di Carteria ha ricevuto ufficialmente un nome. È stato battezzato, come ha detto Don Giulio, "**Teatro Parrocchiale Emilio e Lino**"; la titolazione è riportata su una targa affissa alla porta del teatro. Abbiamo voluto ricordare così **Emilio Persiani e Lino Cariani**. Loro non ci sono più, sono nati in cielo, e questo vuole essere un omaggio al loro impegno nel portare avanti questa bellissima arte: hanno fondato quasi cinquant'anni fa la compagnia teatrale "**Il Piccolissimo di Rastignano**". Attori di talento, erano memorabili le loro interpretazioni in abito talare e non solo, portando in scena commedie dialettali e spettacoli di cabaret.

Emilio capocomico e Lino regista, diedero vita a un **bel gruppo di attori e attrici, tutti dilettanti** e tutti con la grande passione del teatro, per divertirsi e far divertire. Con loro e per loro Il Piccolissimo, con l'avvicendamento di nuovi attori e attrici, anche giovani, continua a portare avanti la tradizione teatrale ed è conosciuto e apprezzato in tutto il territorio. **La stagione teatrale 2025-2026** assume un significato speciale con la dicitura "Teatro Parrocchiale Emilio e Lino": ricordarli è come sentirli vicini, e ci piace pensare che da lassù ci aiutino a dare gioia e a creare comunità attraverso il teatro.

In programma ci sono commedie dialettali e brillanti con compagnie molto conosciute, spettacoli teatrali, i burattini e la serata in maschera per il martedì grasso. Ma un ricordo speciale per Emilio e Lino sarà da parte del loro Piccolissimo, che porterà in scena "**El fnèster davanti**" il **29 e 30 novembre 2025** in occasione della festa di Sant'Andrea patrono di Carteria.

Sandra Sarti

**Teatro Parrocchiale
Emilio e Lino**
Via Nazionale 42
Carteria, Pianoro

INFO E PRENOTAZIONI
3534887323

IL PICCOLISSIMO

Con il patrocinio di:



Teatro Parrocchiale Emilio e Lino
**STAGIONE
TEATRALE**
2025 / 2026

15 Novembre - 21.00

Compagnia "I Multipli"
Compagnia "I Nuovi Felsinei"
AN I CIĂP MĂI
Spettacolo teatrale

13 Febbraio - 21.00

Compagnia Lucchini
**MO SÓPPA
CHE PASTÉZZ**
Spettacolo teatrale

29 Novembre - 21.00

30 Novembre - 16.00
Compagnia "Il Piccolissimo"
EL FNÈSTER DAVANTI
Spettacolo teatrale

17 Febbraio - 21.00

Serata DJ
**MARTEDÌ GRASSO
IN MASCHERA**
Serata danzante

13 Dicembre - 21.00

Compagnia del Corso
MA CHE BELL'AMICA
Spettacolo teatrale

14 Marzo - 21.00

Serpi-De Pasquale
IL PENSIONATHOS
Spettacolo teatrale

09 Gennaio - 21.00

Cinzia Mazzacurati
**LA SIGNORINA
SABRINA**
Spettacolo teatrale

11 Aprile - 21.00

Compagnia Lanzarini
**DĂU MUJÈR
ĂLI ÈN PÎZ CHE ÓNNA**
Spettacolo teatrale

25 Gennaio - 16.00

I Burattini di Bologna APS
**BRUTTA COME
LA FAME**
Spettacolo di Burattini

18 Aprile - 21.00

Compagnia "Attacchi di Palco"
**PRIMA O POI
NEVICHERÀ**
Spettacolo teatrale

31 Gennaio - 21.00

Compagnia "I amig ed Granaral"
**LA PARÒCHIA
AVÈRTA A TOT**
Spettacolo teatrale

23 Maggio - 21.00

Compagnia "Il Calderone"
**TEMPO, VITA
(LA TERZA ETÀ DELL'AMORE)**
Spettacolo Teatrale



L'EREDITÀ DI DON ORFEO

Ecco i Fantastici Quattro... Parliamo dei libri di don Orfeo Facchini, compianto parroco di Carteria di Sesto, Musiano e rettore del Santuario della Madonna del Monte delle Formiche, autore di diversi volumi sulla storia delle chiese del territorio di Bologna. Con Gaetano Marchetti ha pubblicato **"Monte delle Formiche"** (1990); poi, con Imelde Bentivogli, **"Andar per chiese e castelli"** (1993) e **"Andar per santuari"** (1995); infine, dopo 22 anni, **"Lungo il Savena ... di chiesa in chiesa"** (2017), un vero e proprio monumento alla storia locale dell'Alta Valle del Savena. Un volume di 648 pagine con la storia delle chiese, l'analisi dei materiali degli archivi parrocchiali e diocesano, e tante foto d'epoca.

Don Orfeo era nato a Monzuno il 24 marzo 1947, e dopo gli studi in Seminario venne ordinato presbitero a Bologna il 7 settembre 1974 dal cardinale arcivescovo Antonio Poma. Cappellano prima a Santa Lucia di Casalecchio, poi in San Domenico Savio e in Santa Caterina di via Saragozza, dal 1977 al 1987 insegnò religione nelle scuole medie "Guinizelli" di Bologna. **Insediato parroco nel 1987 in Sant'Andrea di Sesto**, fu anche rettore del santuario di Santa Maria di Zena e dal 2011 arciprete in San Bartolomeo di Musiano, di cui curò i restauri dopo l'ultimo sisma.

Nel 2017, alla presentazione dell'ultimo volume nel convento di San Domenico, intervenne il cardinale Matteo Zuppi che elogiò don Orfeo per il prezioso contributo offerto alla Chiesa di Bologna.

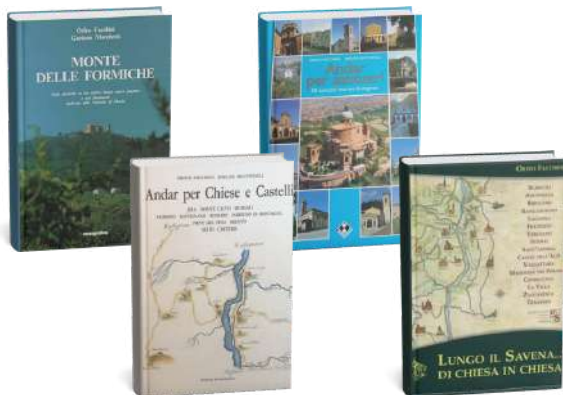
"Questo volume è il frutto di sette anni di ricerche" – disse **Maurizio Marchesini, presidente della Marchesini Group.** - *Non è un mero elenco delle chiese minori dell'Alta Valle del Savena e del loro patrimonio artistico, ma è la storia dei paesi della montagna e delle loro famiglie.*

La storia di piccoli borghi, dove la gente si stringe ancora attorno alla propria chiesa, facendola rivivere nella festa del patrono: Anconella, Bibulano, Castel dell'Alpi, Cedrecchia, Fradusto, Lognola, Madonna dei Fornelli, Roncastaldo, Sant'Andrea, Scascoli, Stiolo, Trasasso, Valgattara, Vergiano, Villa di Cedrecchia e Zaccanesca. Un'opera che rimarrà come documento storico, per sempre.

"La protezione della Madre del Dio vivente si estende sulle tre valli, dell'Idice, dello Zena e del Savena" – scrisse **il cardinale Giacomo Biffi** nella prefazione del primo libro sul Monte delle Formiche – *invocata da innumerevoli generazioni di almeno 14 secoli, quanti ne sono intercorsi dall'evangelizzazione che irradiò da Ravenna all'Emilia pagana, fino poi ai nostri giorni. Salutiamo pertanto la nostra Madonna, protettrice di questi monti e nostra avvocata presso Dio.*

A partire dal 2026, a cinque anni da quando don Orfeo è salito alla casa del Padre, vorremmo ricordare ogni anno durante l'Ottavario del Monte delle Formiche, la sua opera storica, con un convegno di livello. Perché solo approfondendo il legame con le nostre radici potremo portare frutto nel futuro del nostro territorio!

Patrizia Gozzi





LE FORMICHE E LE CAMPANE

Si è svolto anche quest'anno dal 6 al 15 settembre il solenne ottavario in onore della Madonna del Monte delle Formiche. I conti non tornano perché dal 6 al 15 i giorni sono 10, ma nel rispetto della tradizione si chiama ottavario lo stesso. È cominciato sabato 6 in mattinata con l'arrivo e l'accoglienza dei ciclisti del Circuito Santuari Emilia Romagna, in precedenza i partecipanti erano passati a visitare il **museo dei Botroidi alla Tazzola** con visita guidata dal curatore, **Lamberto Monti**. Alle 20 ritrovo al bivio di Val Piola con fiaccolata verso il Santuario e all'arrivo tradizionale polentata organizzata da **Rosanna Monti** e dal suo staff.

Domenica 7 si è svolta la Santa Messa con un Battesimo. Lunedì 8 festa della natività di Maria, in mattinata Santa Messa presieduta da **don Daniele Busca** con il **rinnovo della consacrazione delle nostre vallate alla Madonna**. Nel pomeriggio Santa Messa presieduta da **padre Francesco Budani** con processione nel bosco e benedizione dei fedeli sul sagrato della chiesa. Martedì 9 Santa Messa presieduta da **don Jonas Chukvu, missionario in Nigeria**; in serata si è svolta una tombola nella sala d'accoglienza. Mercoledì 10 Santa Messa presieduta da **don Fabio Brunello**. Giovedì 11 Santa Messa presieduta da **mons. Gianluigi Nuvoli**. Venerdì 12 festa del Santo Nome di Maria con Messa presieduta da **don Enrico Petrucci**, in serata gara a squadre di quiz.

Sabato 13, come da consuetudine negli ultimi anni, Festa dei Bambini al Monte con Messa presieduta da **don Jean Baptiste Ndahimana** con l'affidamento e l'omaggio floreale dei bambini a Maria, e dopo la Messa si è tenuto uno spettacolo d'animazione per i bambini.

Domenica 14 alle ore 11 si è svolta una preghiera al cimitero in suffragio dei defunti, a seguire Messa celebrata dal rettore **don Giulio Gallerani**. Alle 16.30 Messa solenne presieduta da **mons. Giovanni Silvagni, vicario episcopale** di Bologna, e a seguire tradizionale processione nel bosco e benedizione dei fedeli dal piazzale del Santuario con la recita della preghiera per la pace del Cardinale Giacomo Lercaro. Lunedì 15 chiusura dell'ottavario con il Rosario e a seguire Messa conclusiva.

Nel corso della festa, lunedì 8 e domenica 14, dal campanile hanno suonato i **campanari della Valle del Savena** e per tutta la durata della festa è rimasto aperto lo stand gastronomico. Quest'anno vi è stata anche una novità: sabato 13 si è svolta una mostra mercato (la Gotica Ritrovata) con esposizione di libri e oggetti della Seconda Guerra Mondiale e alle 20.45 proiezione del film documentario **Italian Victory 1944-1945**, l'Emilia Romagna nelle riprese dei cameramen alleati con scene di vita di guerra sull'Appennino Bolognese, in particolare nelle vallate Savena, Zena e Idice.



FRA CASTAGNETI, IL FAGGIO SOLITARIO E... I CAPPERI

Il Monte delle Formiche è facilmente distinguibile per **la sua forma quasi da sfinge** (anche Luigi Fantini lo chiamava così) e per essere una delle vette più alte del Contrafforte Pliocenico.

Inoltre il fenomeno naturale del **volo delle formiche alate**, che ogni anno arrivano in grandi sciami nel mese di settembre, lo rende un luogo che suscita curiosità e interesse in tante persone.

Si pone poca attenzione invece alla sua vegetazione, aspetto però che nasconde delle interessanti sorprese.

Gran parte del Monte è **ricoperto da un castagneto**, cosa comune nel nostro appennino. I castagni sono stati da secoli alla base dell'economia di questi territori, possiamo facilmente immaginare che fin dal medioevo questa coltura fosse la base del sostentamento della comunità. Inoltre il terreno arenaceo (sabbioso e acido) e il microclima fresco sono perfetti per questa coltivazione.

La vera sorpresa del Monte è la presenza di un **faggio secolare solitario** lungo la strada per salire al Santuario.

La straordinarietà di questa presenza sta nel fatto che il *fagus silvatica* (Faggio) è un albero che nei nostri appennini preferisce crescere oltre i 1000 m di quota e che ama frequentare i suoi simili scegliendo quasi sempre amici della stessa specie.

Probabilmente le condizioni microclimatiche favorevoli che ha trovato gli stanno permettendo di vivere in mezzo a "estranei" e di impressionare i passanti con i suoi **20 metri di altezza e quasi 4 metri di diametro**.

Il Faggio del Monte delle Formiche ora è un albero tutelato e segnalato dalle Regione Emilia Romagna come monumentale e **parte del Geotrail della Val di Zena**, un'attività di caccia al tesoro che permette di scoprire i segreti storici, naturali e culturali di questa valle.

Un'ultima sorpresa la troviamo proprio sulla vetta del Monte, sul fianco del Santuario verso sud, dove troviamo delle **piante di capperi!** Anche in questo caso il terreno sabbioso e caldo derivante dal fondale marino pliocenico e l'esposizione hanno creato un ambiente perfetto per questa pianta marina... Da non perdere la fioritura attorno al mese di giugno!

Lamberto Monti

**SORPRESE
VERDI**

LA LIBERTÀ

CON QUESTA PAROLA SI INTENDE LA CONDIZIONE PER CUI UN INDIVIDUO PUÒ DECIDERE DI PENSARE, ESPRIMERSI E AGIRE SENZA COSTRIZIONI. MA NON È COSÌ FACILE ACQUISIRLA E TANTOMENO USARLA.



Guido Reni, *Giovanni evangelista*

1 - La "libertà" è necessaria per essere una persona: il contrario è un burattino, un oggetto. Ma... liberi per fare cosa?

Per gustare la vita in pienezza: mi ha sempre affascinato l'etimologia della parola "libertà", la sua storia, perché ha la stessa origine di "libidine", "libare": godere appunto!

Proprio per questo c'è più libertà in chi sa vivere insieme agli altri rispetto a chi vuol fare quel che gli pare e si isola; si possono godere insieme molte più esperienze rispetto a chi è solo, un po' come giocare insieme agli altri è molto più appagante che giocare sempre da soli.

2 - Per usare la libertà devo sapere cosa scegliere. Quali sono i riferimenti? Non sono condivisi da tutti...

"La verità vi farà liberi"... e solo la verità! Quanto ha ragione Gesù nel dire questo, e non ci vuol molto nel capirlo: se non conosco la "verità" del progetto di una macchina non potrò mai usarla come si deve, goderne appieno, e la verità del progetto (o delle regole di un gioco) dobbiamo chiederla al progettista. È per questo che senza i Comandamenti di Dio non siamo liberi, perché non sappiamo che fare di quel grande marchingegno che è la vita che solo Lui ha progettato e ci ha donato... per farci felici!

3 - Non mi sembra che in questo momento il tema della libertà sia particolarmente sentito. Ce n'è troppa e quindi viene data per scontata? I giovani oggi sono liberi?

Oggi siamo poveri di verità e quindi non sappiamo che fare di tuttata questa libertà. Siamo un po' come dei bambini in una stanza piena di giochi, che si annoiano perché hanno perso i libretti delle istruzioni, le regole del gioco, e non sanno come usarli per divertirsi. Quanto bisogno abbiamo dei Comandamenti di Dio, per essere liberi... di divertirci!!

4 - Chi è che oggi manipola la libertà?

Chi diffonde la menzogna, chi ci allontana da Dio e dalle sue parole, le uniche che ci possono svelare le nostre potenzialità, ciò per cui siamo stati creati. È proprio questo il danno che ci arrecano le tante false parole che oggi ci confondono, ci ingannano, illudendoci che siamo fatti per piccoli piaceri materiali, per soddisfare il nostro egoismo, mentre il Creatore ci ha fatti per Lui, per vivere "da Dio", per amare per sempre come Lui ci ama. Come direbbe sant'Agostino: "...ci hai fatti per Te e inquieto è il nostro cuore finché non riposa in te!".

5 - La vecchiaia e la malattia tolgono la possibilità di fare molte cose belle. È la fine della libertà dei figli di Dio?

La vecchiaia e la malattia non le ha progettate il Creatore, sono conseguenza del non aver seguito le regole e quindi aver rovinato il grande regalo della vita; eppure Gesù, con la sua passione e morte in Croce, ci ha mostrato come è possibile farle rientrare nel progetto, trasformandole in un'occasione di un amore più grande, perché solo chi ama vive come Dio e quindi è libero. Nella mia esperienza ho spesso visto più amore e gioia attorno al letto di un malato che negli occhi spenti di un giovane in salute ma che non sa il senso della sua vita ed è prigioniero del suo egoismo.

6 - La libertà ha bisogno di regole. Sembra un paradosso ma per essere libero di parlare con i tedeschi devo rispettare le regole della lingua tedesca. Quindi, dove finiscono le regole e dove inizia la libertà?

Il limite è la vita, la pienezza di vita, perché Dio vuole quello per noi. Per questo una vita sfrenata diventa spesso una vita più povera, meno vita e quindi meno libera, perché senza la ricchezza delle relazioni e dell'amore; per questo uccidere gli altri, o anche uccidere la propria vita, anche e soprattutto quando è dura, azzerava la libertà, perché non porta alla pienezza ma al vuoto, è una fuga, mentre a volte basterebbe metterci amore per riempire quel vuoto!

7 - Parliamo di libero arbitrio. Dio lascia l'uomo libero di fare il bene e il male, e gli dà in mano un potere immenso: la guerra, l'energia atomica, le risorse della terra. È giusto lasciare tutta questa libertà di fare il male a chi non la sa gestire?

È il dilemma di tutti i padri e di tutte le mamme. È giusto lasciare i figli liberi di fare le loro scelte, pur sapendo che potrebbero farsi molto male?

È giusto quando hanno raggiunto una certa maturità certamente, ed è giusto perché

senza libertà non c'è amore, e per l'amore – l'unica nostra gioia sulla terra e in Cielo – val la pena correre questo rischio. Almeno il Padre celeste la pensa così, pur facendo di tutto per farci capire le scelte giuste!

8 - Tante volte la scelta del male è condizionata da esperienze o brutte realtà vissute. Cioè non è libera. C'è colpa lo stesso?

Uno può scegliere il bene, e quindi essere libero di gustare la vita, se lo conosce, se ne ha fatto esperienza; chi non ha mai ricevuto amore e bene fa molta fatica a sceglierlo, e Dio, che conosce i cuori, ne tiene certamente conto. Sono convinto che comunque dia a tutti la possibilità di gustare la bellezza della verità e dell'amore, anche solo un momento, e se questo momento verrà custodito e corrisposto basterà per salvare un'anima.

9 - Ci sono persone che si trovano ad essere cristiane perché la fede è stata loro tramandata dai genitori ma non l'hanno mai approfondita. Nemmeno questa è libertà.

Ogni esperienza vissuta in superficie non è libera, perché non è piena. Ma andare in profondità costa fatica e richiede coraggio e purtroppo non tutti ne hanno voglia o ne capiscono la necessità! La libertà ha un prezzo, costa molto... perché vale molto!!

*Don Giulio Gallerani
domande di Dario Ballardini*



Annibale Carracci, Ercole al bivio

COSA FANNO GLI AMICI DI TAMARA E DAVIDE

Custodire la testimonianza e l'esempio delle vite di Tamara e Davide, piene, vere, autenticamente umane e cristiane, sane, per assaporare la gioia autentica del vivere cristiano, dando il primato alla relazione e all'incontro. Con questo monito abbiamo ripreso le nostre attività, che termineranno a fine giugno.

Siamo già a pieno regime con diversi progetti ed iniziative: ve li descriviamo giorno per giorno.

1. Lunedì h. 9.30 - 11.30 **"Punto di ascolto"** per ascoltare, condividere ed aiutare le persone e le famiglie in difficoltà.
2. Lunedì h 16 - 18 **"Burraco insieme"** in un clima amichevole e non competitivo.
3. Martedì h 14.30 - 17 **si gioca insieme a carte** per allenare la mente e lo spirito, e **vengono anche consegnate la frutta e la verdura da Villa Pallavicini.**
4. Mercoledì mattina c'è la **distribuzione della spesa alle famiglie bisognose** grazie al sostegno di BCC Felsinea e del Conad di Rastignano.
5. Mercoledì h 15.30 - 17 incontri per la **stimolazione cognitiva della terza età.**
6. Giovedì h 15.30 - 17 progetto **"Invito fuori casa"** per anziani con demenza o alzheimer e le loro famiglie, aperto a tutte le situazioni di fragilità, in collaborazione con l'associazione **"Non perdiamo la testa"** della Dott.ssa Bacci.
7. Venerdì sta per concludersi il percorso di **"Training autogeno"**, pratica auto distensiva: un grandissimo successo che forse replicheremo in primavera.
8. Sabato h.15.30 - 17.30 **tombola** per tutti i nonni.

Poi c'è il nostro **negozio "Mano a mano"** per promuovere e sensibilizzare sempre più la cultura del riciclo e valorizzare l'utilità delle cose dismesse favorendo una cultura della riqualificazione, del riutilizzo gratuito e del recupero di oggetti, indumenti e materiali altrimenti scartati: aperto dal lunedì al sabato h. 9 - 12 e 15 - 17.



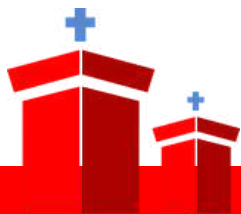
Cos'altro bolle in pentola?

È iniziato il **Corso per Caregivers**: quattro incontri che si chiuderanno a metà novembre. Inizieranno presto le varie attività con le classi della scuola primaria di Rastignano: **corso di tagliatelle, attività con i nonni, merendiamo insieme, balli popolari e l'attesissimo "Laboratorio"** alla sua 13^a edizione.

Tutte le nostre attività sono sostenute grazie ai fondi che riusciamo ad ottenere partecipando a bandi pubblici o ai bandi delle varie Fondazioni bancarie e alle donazioni di tante persone.

Vi aspettiamo, venite a trovarci!

Federica Maranesi
 Presidente Associazione
 Amici di Tamara e Davide



PARROCCHIA RASTIGNANO

SS. PIETRO E GIROLAMO



AGENDA PARROCCHIALE AVVENTO-NATALE 2025

SS. MESSE feriali

dal lunedì al venerdì: ore 7,00 - 9,00 - 18,30

il sabato: ore 8,30

Ss. MESSE festive

sabato-prefestiva: ore 18,30

domenica: ore 9,00 - 11,30 - 18,30

Ss. Messe "settimanali" della Misericordia, il venerdì, aperte a tutti

I° venerdì del mese, ore 3,00 S. Messa riparatrice e Coroncina dei Bambini nati in Cielo

II° venerdì del mese, ore 11,00 presso la cappellina del cimitero di Rastignano

III° venerdì del mese, ore 11,00 presso Villa Luana, in via A. Costa 50

IV° venerdì del mese, ore 11,00 presso Sereni Orizzonti, in Piazza Piccinini

Celebrazione del SACRAMENTO della RICONCILIAZIONE, presso la chiesa di San Pietro di Rastignano

CON DON GIULIO GALLERANI

* sempre, scrivendo al 3406835491

* prima e dopo le Ss. Messe feriali delle 7,00 e delle 18,30

* il sabato dalle 15,00 alle 18,30, e la domenica dalle 17 alle 18,30

CON DON GIANLUIGI NUVOLI

* il sabato dalle 17,30 alle 19,30

* la domenica dalle 8,30 alle 12,30

CON DON MARCO GARUTI

* prima e dopo la S. Messa feriale delle 9,00

* il sabato dalle 9,30 alle 11,30

* la domenica dalle 18,30 alle 19,30

PREGHIERA COMUNITARIA QUOTIDIANA

Tutti i giorni: ore 0-24 ADORAZIONE EUCARISTICA PERPETUA, chiesa sempre aperta.

Per info su come diventare "adoratore": Annalisa 3483002193

ore 3,00 Coroncina dei Bambini Nati in Cielo

ore 6,00 - 7,00 (il sabato 7,30 - 8,30 e la domenica 8,00 - 9,00): "HORA SALUTIS", Invitatorio, Ufficio delle Letture, Lodi Mattutine, Coroncina dei Bambini Nati in Cielo, Coroncina del Preziosissimo Sangue e Adorazione

ore 12,00 Angelus e Corona Angelica

ore 15,00 Coroncina della Divina Misericordia

ore 17,30 Ora Nona, Vespri, Adorazione e 18,00 S. Rosario

ore 21,00 Compieta

CELEBRAZIONE BATTESIMI E MATRIMONI: da concordare con don Giulio 3406835491

DIES NATALIS: per poter partecipare alle condoglianze e all'ultimo saluto dei cari che ci hanno lasciato troverete un avviso (intitolato "dies natalis" perché così gli antichi chiamavano il "giorno della morte", come il "giorno natalizio" al Cielo) con il luogo e l'orario delle esequie nelle bacheche in chiesa e sotto il quadriportico della parrocchia

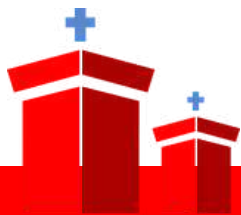
CORSO CRESIMANDI ADULTI a Pianoro - per info Antonia 3480069046

VISITA E SACRAMENTI ai MALATI in casa

Chi avesse piacere di ricevere la visita e/o i sacramenti del parroco e/o del diacono Enrico e degli accoliti Angelo e Roberto può lasciare un messaggio al numero 051744143 o scrivere al 3516308045

CENTRO DI ASCOLTO della CARITAS

Aprire ogni terzo sabato del mese dalle ore 10 alle 12. Per la RACCOLTA di CIBO E OFFERTE per la Caritas si può lasciare in chiesa, nella cassetta e nella cesta all'ingresso a sinistra



PARROCCHIA RASTIGNANO

SS. PIETRO E GIROLAMO



PREPARIAMO IL NATALE

NOVENA DI NATALE dal 16 al 24 dicembre, al termine delle SS. MESSE FERIALI E FESTIVE DELLE 6,30, DELLE 9,00 E DELLE 18,30 con il CANTO TRADIZIONALE DEL "REGEM VENTURUM DOMINI"

BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI al termine delle Ss. Messe di sabato 20 e domenica 21 dicembre Presso la chiesa di san Pietro di Rastignano, il 24 dicembre, ore 23,15, "ASPETTANDO LA MEZZANOTTE..."

CONCERTO DI NATALE a cura della Corale parrocchiale

CONFESSIONI "NATALIZIE": con don Giulio Gallerani e don Gianluigi Nuvoli il 24 dicembre, ore 9-12 e 15- 18

CELEBRIAMO IL NATALE

IL GIORNO DI NATALE

LE "5 Ss. MESSE DI NATALE":

S. MESSA DELLA VIGILIA 24 dicembre ore 18,30

S. MESSA DI MEZZANOTTE, 25 dicembre ore 00,00

S. MESSA DELL'AURORA, 25 dicembre ore 9,00

Ss. MESSE DEL GIORNO, 25 dicembre ore 11,30 e 18,30

L' OTTAVA DI NATALE

Le Ss. Messe feriali delle 7,00 e delle 9,00 sono sospese per tutta l'Ottava di Natale dal 25 dicembre all'1 gennaio

26 dicembre, FESTA DI SANTO STEFANO PROTOMARTIRE ore 10,00 unica S. Messa del giorno

sabato 27 dicembre, FESTA DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA ore 18,30 festeggiamo l'896° "natale" di Rastignano

domenica 28 dicembre, FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE e FESTA DEI SANTI INNOCENTI MARTIRI

Nelle Ss. Messe delle ore 9,00 - 11,30 - 18,30 le coppie sposate presenti rinnoveranno le loro promesse nuziali; ore 18,30 S. MESSA IN SUFFRAGIO DI TUTTI I BAMBINI ABORTITI E NON NATI

30 dicembre ore 18,30 S. MESSA IN SUFFRAGIO DI TUTTI CARI DEFUNTI A RASTIGNANO NELL'ANNO 2025

31 dicembre 2025 ore 18,30 S. Messa prefestiva e CANTO DEL "TE DEUM"

1° gennaio 2026, SOLENNITÀ DI MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO e "GIORNATA MONDIALE DELLA PACE"

S. Messe ore 9,00 - 11,30 Messa solenne col CANTO DEL "VENI CREATOR" - 18,30

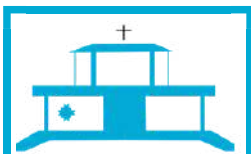
TREKKING DELLA PACE ALL'ALTARE MATERPACIS, partenza alle ore 15,00 dalla parrocchia di Rastignano, 16,30 PREGHIERA PER LA PACE all'Altare Materpacis

IL TEMPO DI NATALE

Da giovedì 2 gennaio in poi, riprendono le Ss. Messe feriali delle 7,00 e delle 9,00

6 gennaio FESTA DELL'EPIFANIA, ore 11,30 S. MESSA DEI POPOLI insieme a tutti i cristiani provenienti da tutto il mondo che vivono tra noi

domenica 11 gennaio FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE, ripresa del catechismo e dei gruppi giovanili

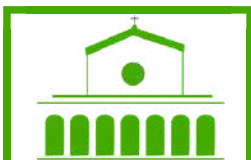


PARROCCHIA SANT'ANDREA DI SESTO



AGENDA PARROCCHIALE

- ▶ **CHIESA** aperta tutti i giorni dalle 9,00 alle 18,00
- ▶ **Ogni domenica e ogni festa, incluse le festività natalizie: S. Messa ore 10,00.** Prima e dopo possibilità di confessarsi
- ▶ **FESTA DI SANT'ANDREA domenica 30 novembre 2025**
Com'è tradizione nel periodo che precede la festa di Sant'Andrea, volontari e simpatizzanti prepareranno tortellini e lasagne, il cui ricavato andrà per le opere parrocchiali. Prenotabili entro il 30 Novembre ai seguenti numeri: Sandra 3331345833 - Paola 329 423 5523. Il giorno della Festa, alle ore 10 ci sarà la S. Messa solenne, animata anche dai bimbi di una classe di catechismo. Non mancherà la consueta sottoscrizione a premi: l'estrazione avverrà nel nostro teatro parrocchiale Emilio e Lino, durante l'intervallo della commedia "El Fnèster davanti" nel pomeriggio del 30 novembre



PARROCCHIA SANTA MARIA DI ZENA



AGENDA PARROCCHIALE

- ▶ **Il Santuario in inverno è aperto il sabato e la domenica:** chi volesse visitarlo in altri orari e chi fosse interessato ad usufruire della Sala d'Accoglienza può chiamare Giuliana al numero 3497109043
- ▶ **Mese di novembre: ogni domenica ore 15,30 Rosario e ore 16,00 S. Messa**



PARROCCHIA MONTECALVO



SAN GIOVANNI BATTISTA E MAMANTE

AGENDA PARROCCHIALE

- ▶ **PUNTO RISTORO PELLEGRINO** sempre aperto
- ▶ **Ogni domenica e festivi, incluse le festività natalizie, S. Messa ore 11,00 e a seguire rinfresco nel salone.** Prima e dopo possibilità di confessarsi
- ▶ **Ogni domenica apertura della Cripta Cineraria**
- ▶ **SABATO 22 NOVEMBRE** ore 21,00 Concerto di musica classica per clavicembalo e violini
- ▶ **SABATO 13 DICEMBRE** Cena di Natale, per informazioni Stefano 3481176604



FESTA DELLA MADONNA DEI BOSCHI



Bollettino delle Parrocchie | Autunno 2025

Santi Pietro e Girolamo di Rastignano, Sant'Andrea di Carteria, Santa Maria di Zena e San Giovanni Battista e Mamante di Montecalvo

Direttore responsabile: don Giulio Gallerani. **Sede:** via A. Costa 65, 40067 Rastignano. Telefono 051744143; **Segreteria Parrocchiale:** 3516308045
info@parrocchiadirastignano.it; www.parrocchiadirastignano.it; autorizzato dalla Curia di Bologna.

Stampa: Editografica Srl Rastignano. **Distribuzione gratuita.**

Redazione: Dario Ballardini. **Impaginazione e grafica:** Rosanna Andreozzi e Daniela Cennini

Contributi di: Carmen Facchini, Federica Maranesi, Francesco Piana, Gianluigi Pagani, Gianluigi Poggi, Giulia Capelli, I Respo di Estate Ragazzi, Lamberto Monti, Maura Salvatori e Giuseppe Petix, Paolo Panzacchi, Patrizia Gozzi, Sandra Sarti, Sara Tugnoli, Stefano Andrini, Stefano Magliozzi